
Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

DATA 22/02/2022

N. 12

Oggetto :

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2022.

L'anno duemilaventidue addì ventidue del mese di febbraio alle ore sedici e minuti zero presso la sala delle adunanza sita al primo piano del Municipio.

Vengono convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

FAVRE FRANCESCO	Sindaco	Presente
SUSANNA MAURA	Vice Sindaco	Presente
BREAN LEO	Consigliere	Presente
CIOCCHINI MARCO	Consigliere	Presente
CONTE LINA	Consigliere	Presente
CORTESE PAOLA	Consigliere	Presente
DI MARTINO SARA	Consigliere	Assente
PEROSINO ALESSANDRO	Consigliere	Presente
PICCOLI FREDERIC	Presidente	Presente
ROLLANDIN CHRISTINE	Consigliere	Presente
SABOLO ALEX	Consigliere	Presente
TRIGLIA NICOLA	Consigliere	Presente
CASTIGLIONI MAURIZIO	Consigliere	Presente
MERLIN GIACINTA	Consigliere	Presente
CAMOS ERIK	Consigliere	Presente
IIRITI ANTONIO	Consigliere	Assente
JACQUEMET CARMEN	Consigliere	Presente

Totale Presenti:	15
Totale Assenti:	2

Giustificano l'assenza i consiglieri Di Martino Sara e Iiriti Antonio

Assiste il Segretario Comunale Dott. MANTEGARI RICCARDO.

Il Sig. FREDERIC PICCOLI - Presidente assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno in oggetto indicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 21 rubricato "*Competenze del Consiglio comunale*" della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*);
- l'art. 12 del vigente Statuto comunale e in particolare il comma 3 che attribuisce alle competenze del Consiglio comunale, tra le altre:
 - lett. g) *criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi e determinazione delle tariffe stesse*;
 - lett. h) *determinazione delle aliquote e tariffe dei tributi*;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 giugno 2018;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e ss.mm.ii. (TUEL);
- il D.lgs. 23 novembre 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii. che introduce i vigenti principi in materia di contabilità degli Enti locali;
- il D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 243 "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*" e ss.mm.ii.;
- la L.r. 22 dicembre 2021, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali*";

VISTI l'art. 27 comma 2 e l'art. 29, comma 1 della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (legge finanziaria per gli anni 2016/2018)*" che prevede che gli enti locali, le loro forme associative, i loro organismi ed enti strumentali debbano adottare, a partire dall'anno 2017, i soli schemi di bilancio e di rendiconto della gestione previsti dal TUEL che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, e sono tenuti a osservare le prescrizioni in materia di contabilità contenute nella Parte II del TUEL, novellato dalla disciplina dell'armonizzazione di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e ad approvare i documenti contabili entro i termini previsti dalla normativa statale vigente;

VISTI:

- l'art. 151 del TUEL, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2021 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio 2022/2024 al 31 marzo 2022 e autorizza l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL;

VISTI:

- l'art. 172, comma 1, lett. c), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. il quale dispone che vengano allegate al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali vengono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001), come sostituito dall'art. 27, comma 8 della Legge 448/2001 (Finanziaria 2002), il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007), il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO il D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 *“Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali”* e in particolare l'art. 52, comma 1 rubricato *“Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni”* che testualmente recita:

“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.”

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* (Finanziaria 2020), che ha abolito dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 14, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), e ha altresì introdotto importanti modifiche in relazione ai termini di applicazione, regolamentazione e riscossione delle entrate locali;

RILEVATO che il decreto ministeriale di cui al comma 756 alla data odierna non è ancora stato emanato ritenendosi dunque non attualmente vigenti le limitazioni al potere regolamentare dei comuni, sancito dall'art. 52, comma 1 del D.lgs. 446/1997 sopra menzionato, in relazione alla diversificazione delle aliquote e all'obbligo di utilizzo del portale, come chiarito *ex multis* dalla risoluzione n. 1/DF del MEF in data 18 febbraio 2020;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di IMU, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2022, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti, nella misura riportata nella tabella qui allegata sub 1) per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2022, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 762 delle Legge 160/2019 il versamento dell'IMU dovrà essere effettuato in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, con facoltà per il contribuente di versare l'imposta complessivamente dovuta in unica soluzione entro il 16 giugno;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/03/2021 recante ad oggetto *“Imposta comunale IMU: approvazione aliquote per l'anno 2021”*;

DATO ATTO che in data 14/02/2022, accedendo all'applicazione attualmente disponibile nel portale del Federalismo fiscale, è stato elaborato il prospetto delle aliquote che qui si allega sub 3) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 23 marzo 2017 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 26 ottobre 2017;

PRESO ATTO che si renderà necessario, in corso d'anno, aggiornare i regolamenti ai sensi della nuova normativa sopra menzionata;

PRESO ATTO che la presente proposta di deliberazione, e la documentazione allegata, è stata altresì oggetto di esame da parte della 2^a Commissione Consiliare Permanente in materia di Bilancio e attività produttive, competente per materia, in data 17/02/2022 come risulta dal verbale in atti, con il quale si esprime parere favorevole;

UDITI I SEGUENTI INTERVENTI, sotto la moderazione del Presidente del Consiglio comunale:

- **Assessore Leo BREAN:** provvede all'illustrazione della proposta che contempla "*un allineamento delle aliquote*", raggruppandole al 9,5 per mille e lasciando invariate le aliquote per le attività produttive, con l'eccezione delle prime case esenti. L'assessore presenta alcuni esempi per dimostrare l'effettivo adeguamento che la nuova aliquota avrà sui contribuenti delle "seconde case", che si concretizzerebbe in un esborso mensile fra i 3 e i 10 euro mensili per abitazione, e riporta un po' di cronistoria in materia affermando che, nel corso del 2020, si è provveduto a ridurre sia l'addizionale comunale all'Irpef sia alcune aliquote IMU, peraltro a ridosso delle elezioni, comportando un minor gettito complessivo pari a circa € 400.000,00. Grazie ai trasferimenti compensativi per l'emergenza Covid è stato possibile finanziare le spese correnti, mantenendo le stesse condizioni tributarie, anche nel 2021 ma tale regime agevolato – sostiene Bréan - è obbligatoriamente "*transitorio e temporaneo*" poiché in una situazione normale, ovvero senza trasferimenti eccezionali, non è possibile dare copertura alle spese correnti e incompressibili se non garantendo un gettito tributario più elevato, seppure inferiore a quello previsto nel 2019. L'adeguamento delle aliquote è stata una scelta analizzata e ponderata, presa non a cuor leggero dato l'attuale periodo di crisi, e tuttavia necessaria per avere la certezza delle entrate utili a permettere lo sviluppo di Saint-Vincent e a mantenere viva la cittadina, garantendo i servizi, il decoro urbano e soprattutto l'attrattività turistica;
- **Consigliera Giacinta MERLIN:** pone il problema della possibile evasione derivante dai coniugi che presentano due residenze distinte, pur facendo parte del medesimo nucleo familiare, e domanda se sia vero che, con le nuove aliquote, il Billia abbia di fatto uno sconto di circa € 15.000,00 chiedendo, nel caso, per quale motivo;
- **Consigliere Maurizio CASTIGLIONI:** sostiene come la questione, soprattutto in un periodo di crisi economica, non sia tanto l'aumento dell'IMU che, dalla ricostruzione fatta dall'assessore, parrebbe avere un impatto minimo, quanto piuttosto il fatto che sia una continua catena di aumenti, di inflazione e di carovita che comporta enormi difficoltà di reperimento delle risorse, soprattutto da parte delle famiglie a reddito fisso. Pertanto il contemporaneo inasprimento dell'IMU e dell'addizionale IRPEF è definito "*irresponsabile*". Contesta poi la ricostruzione fornita dall'assessore che collega la riduzione delle imposte del 2020 alla pandemia ovvero a mere motivazioni di carattere elettorale. Le riduzioni – ricorda Castiglioni – furono condivise in Consiglio, a partire dal così detto "lodo Meneghetti-Merlin", che venne approvato ad agosto 2020 non perché si fosse a ridosso delle elezioni ma perché si era da poco approvato il rendiconto e si poteva avere contezza dell'avanzo, che in effetti venne utilizzato per finanziare la manovra tributaria, peraltro dando seguito alle intenzioni già espresse nel 2019, in epoca ante-Covid. Il consigliere suggerisce di approntare un piano di riduzione della spesa corrente poiché solo dopo avere abbattuto la spesa "*non produttiva*", se veramente indispensabile, si può chiedere uno sforzo alla popolazione, come si fece nel 2015 con l'introduzione dell'addizionale comunale sull'IRPEF. Castiglioni sostiene che "*il bilancio vada riscritto*", anche in collaborazione con la minoranza, cambiandone l'impostazione eccessivamente incentrata sull'aumento delle entrate e non anche sulla razionalizzazione delle spese. Evidenza – in conclusione – che la modifica dell'aliquota della categoria D3 al ribasso comporti di fatto una riduzione dell'IMU a favore del Grand Hotel Billia pari a € 15.000,00, ritenendo non coerente detto "*sconto*" con la necessità generalizzata di reperire maggiori risorse;
- **Consigliera Carmen JACQUEMET:** sottolinea come molte famiglie abbiano un patrimonio immobiliare, magari ereditato, che necessita di interventi per essere valorizzato. Pertanto, oltre a non poterlo mettere a reddito e a non poterlo vendere, vista l'attuale situazione del mercato immobiliare, molti si trovano anche nella situazione di doverci pagare sopra più tasse. Jacquemet fa poi notare come la ricostruzione fatta dall'assessore Bréan, definita "*fantasiosa*", tenda a presentare la passata Amministrazione come "*capro espiatorio*" per la

scelta attuale di aumentare la pressione fiscale mentre le riduzioni approvate nel 2020 dal Consiglio comunale non erano una *“marchetta elettorale”* ma hanno costituito la naturale conclusione di un processo di razionalizzazione della spesa condotto durante l'intera legislatura dall'Amministrazione Borgio, e reso necessario per ripristinare l'equilibrio di bilancio dopo la precedente Amministrazione. Pertanto – conclude la consigliera – *“se volete alzare le tasse, fatelo! Ma non dite che è colpa di chi le aveva ridotte prima, perché non è così”*;

- **Consigliere Erik CAMOS:** ricorda all'Assemblea che gli alberghi nell'ultimo biennio non hanno pagato l'IMU, poiché esentati dalle norme anti-covid, e dunque ritiene non condivisibile la decisione politica di non variare l'aliquota per le attività alberghiere, aumentando solo quella in capo alle *“seconde case”* che – a suo dire - appartengono in maggioranza alle famiglie di Saint-Vincent. Il mercato dell'affitto turistico contraddistingue il nostro territorio ed è stato penalizzato dall'emergenza sanitaria forse più delle strutture alberghiere, senza peraltro godere delle stesse esenzioni. Inoltre molte case in paese sono affittate a persone che hanno difficoltà economiche e un inasprimento dell'aliquota IMU va a detrimento anche di queste persone svantaggiate. Il consigliere suggerisce poi, in relazione alla necessaria attività di *“spending review”*, di valutare un convenzionamento della figura del segretario comunale con un comune più piccolo, magari con una compartecipazione della spesa al 25/30%, oppure di abbattere le *“spese estemporanee”* come quella per l'addetto stampa. In conclusione il consigliere imputa all'assessore Bréan di non avere svolto al meglio il proprio lavoro perché invece di razionalizzare la spesa, su ogni singolo capitolo, ha scelto la strada più facile di aumentare le tasse ai cittadini;
- **Vicesindaco Maura SUSANNA:** afferma che in passato, con maggiori disponibilità, era più facile chiudere i bilanci, anche grazie ai finanziamenti della L.r. 15/2007. Dopo un breve excursus su quanto accaduto nella passata amministrazione, di cui faceva parte, la vicesindaco afferma che riportare la tassazione al 2019 *“non fa fare i salti di gioia”* ma è frutto di una scelta consapevole, necessaria a dare una svolta e a riportare il paese agli antichi fasti sostenendo che il pagamento dell'IMU più che una spesa *“è un investimento su quello che potrà essere Saint-Vincent”* perché permetterà al paese di essere più bello e più attrattivo per i turisti, riempiendo nuovamente gli alberghi e le seconde case e innescando un circolo virtuoso a beneficio di tutti;

Segue un acceso confronto tra la vicesindaco e la consigliera Jacquemet su elementi gestionali che hanno interessato le passate Amministrazioni di cui le due hanno fatto parte. Jacquemet termina il confronto chiedendo di tenere *“un registro più elevato”* rispetto agli scambi di accuse verificatisi in corso di dibattito;

- **Sindaco Francesco FAVRE:** afferma che l'attuale situazione congiunturale è ben diversa rispetto a quella del 2012 poiché il comune arriva da dieci anni di continui tagli alle spese pur avendo un patrimonio importante *“da tenere in piedi”*; proseguendo con questa prospettiva – dichiara il sindaco con intento dichiaratamente provocatorio - il prossimo passo sarà quello di chiudere gli stabili che non danno indotto, a partire dalla piscina. Non è però questa la filosofia dell'attuale maggioranza che *“mette la faccia”* sulle proprie scelte amministrative mentre l'atteggiamento della minoranza – accusa – è stato quello di astenersi quando in commissione si trattava di fiscalità, invece di formulare le opportune proposte, salvo poi esprimere pareri ed opinioni *“fuori sacco”*, sui social media e in altre sedi non istituzionali. Il sindaco commenta e ribatte ad alcune affermazioni della minoranza rinvenute sui social media e afferma che i medesimi rincari che affliggono la cittadinanza colpiscono, in egual misura, anche le casse comunali. Proprio per questo afferma che sia fondamentale poter contare su entrate certe per poter fare fronte alle spese ricorrenti, che non possono essere finanziate strutturalmente dall'avanzo. Rivendica l'obiettivo di essere riuscito a mantenere invariate le spese, particolarmente difficile in un contesto di aumento dei costi, e afferma che non è coerente la posizione della minoranza che dichiara di volere più personale e più servizi ma che, nel contempo, chiede un taglio della spesa. Se si vogliono servizi di qualità adeguata questi vanno pagati il giusto prezzo perché altrimenti bisogna accontentarsi di servizi *“scontati”* e quindi meno efficienti. È evidente che ci siano visioni diverse tra le compagini consiliari – conclude il sindaco – ma, in un momento di difficoltà, è sua convinzione che il compito dell'Amministrazione comunale sia anzitutto quello di creare indotto attraverso il turismo, applicando una tassazione equa che garantisca i fondi necessari ad investire con

continuità nei servizi e nelle attività che creano un circolo virtuoso fatto di “*eventi che portano gente, alloggi affittati, alberghi e ristoranti pieni, negozi ed artigiani che lavorano*”; così facendo nel lungo termine si avranno “*infrastrutture che funzionano, alloggi pieni e proprietà rivalutate*”. Infine ricorda che altre Amministrazioni in passato hanno governato con Imu e addizionali Irpef più elevate di quelle che propone l’attuale maggioranza;

- **Assessore Leo BREAN:** in sede di replica assicura alla consigliera Merlin che il problema delle doppie residenze sarà affrontato, anche nell’ottica alle recenti evoluzioni normative in materia. In merito al presunto “sconto” ottenuto dal Billia l’assessore afferma che la maggioranza assume le proprie decisioni a tutela del bene collettivo, senza fare dei ragionamenti sul singolo soggetto. In merito alla citata delibera del 2020, di riduzione dell’IMU, si sostiene che in quell’occasione si sia fatta un’operazione legittima ma non corretta dal punto di vista contabile e, assai poco lungimirante dal punto di vista amministrativo, poiché si è utilizzato l’avanzo economico, che ha natura di risorsa non ricorrente e straordinaria, per compensare la diminuzione delle entrate correnti che hanno carattere strutturale “*creando i presupposti per i disequilibri dei futuri bilanci*”. In merito alla presunta assenza di revisione della spesa l’assessore afferma sia stata effettuata un’attenta valutazione di tutte le spese, in maniera analitica, per verificare la possibilità di non incidere sul carico fiscale ma, anche in considerazione dell’ammontare importante della spesa da coprire, non è stato possibile. L’assessore considera poi pretestuoso il discorso del consigliere Camos in merito al presunto trattamento di favore riservato alle attività produttive in rapporto alle seconde case, proprio in funzione delle oggettive maggiori difficoltà che hanno avuto le attività economiche durante la pandemia, soprattutto rispetto a chi ha potuto godere di uno stipendio fisso. Infine anche Bréan esprime il proprio rammarico verso l’atteggiamento della minoranza che al confronto costruttivo in sede di commissione ha preferito gli slogan sensazionalistici sui social media, assumendo un atteggiamento svilente e divisivo del paese.
- **Consigliere Maurizio CASTIGLIONI:** in sede di contro-replica sostiene che non è stato possibile portare delle proposte in commissione perché afferma di non avere ricevuto per tempo i documenti preliminari all’approvazione e, pertanto, gli è parso “*garbato*” astenersi e riservarsi di fare le opportune considerazioni in Consiglio comunale dopo avere richiesto al segretario comunale, in via d’urgenza, i documenti necessari;
- **Segretario comunale:** poiché si fanno rilievi in merito alla presunta assenza di trasparenza informa l’assemblea che lo schema di bilancio è stato approvato dall’organo competente nei termini di regolamento e che tutta la documentazione necessaria al dibattito consigliere è stata regolarmente depositata presso l’ufficio di segreteria in libera consultazione, nei tempi previsti, rimanendo in capo al singolo consigliere il dovere di recarsi in ufficio per la consultazione o, in alternativa, di richiedere la trasmissione in via telematica della documentazione prevista *ex lege*;
- **Consigliere Maurizio CASTIGLIONI:** riprende il proprio intervento chiarendo ulteriormente la genesi della riduzione delle imposte dell’agosto 2020, avvenuta attraverso un emendamento proposto dai consiglieri Merlin e Meneghetti mentre, in relazione all’utilizzo dei social media, riconosce trattarsi di un canale non deputato ad un confronto approfondito ma comunque utile all’informazione diffusa. In conclusione Castiglioni auspica comunque una maggiore comunicazione tra maggioranza ed opposizione;
- **Consigliera Carmen JACQUEMET:** sostiene non sia possibile riportare “con quattro eventi” il paese a vent’anni fa perché non ci sono più le stesse condizioni, mentre le persone sono in difficoltà ora. È pertanto necessario, sostiene Jacquemet, affrontare solo le spese che ci si può permettere. In conclusione afferma che i social media facciano parte ormai della vita quotidiana e quel tipo di comunicazione “*fa parte delle regole del gioco*”;
- **Assessore Leo BREAN:** afferma di non essere contrario ai social ma sostiene che alcuni argomenti particolarmente complessi e articolati, come il bilancio, dovrebbero essere discussi nelle sedi più consone.

RILEVATE LE SEGUENTI DICHIARAZIONI DI VOTO annunciate ai sensi e nel rispetto dell’art. 68 del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, su richiesta del Presidente del Consiglio comunale:

- **Sindaco Francesco FAVRE:** l’Amministrazione ha bisogno di essere stabile perché solo così si possono garantire i servizi essenziali ed investire sul decoro e sull’immagine del paese, portando più gente e aumentando l’occupazione delle seconde case e rilanciando il mercato immobiliare. L’obiettivo è avere margine per investire nel paese, non tagliare le spese per

“pagare meno e avere ancora meno”; non si vuole riportare Saint-Vincent indietro di vent’anni ma, al contrario, la si vuole rilanciare nei prossimi vent’anni e, pertanto, dichiara il voto FAVOREVOLE della maggioranza;

- **Consigliere Maurizio CASTIGLIONI:** contesta la visione della maggioranza affermando di non avere mai parlato di tagli, bensì di razionalizzazione delle spese. Il gruppo di riferimento ha proposto la costituzione di una commissione per detta razionalizzazione ma registra la non disponibilità della maggioranza e, dato che si considera “irresponsabile” l’aumento delle tasse nel presente contesto economico, annuncia il voto CONTRARIO del proprio gruppo consiliare;
- **Consigliera Carmen JACQUEMET:** annuncia il voto CONTRARIO perché sostiene di avere dimostrato che sia possibile governare con una minore pressione fiscale e perché, al contrario, non ci sono garanzie che aumentando le tasse e investendo la situazione migliori. L’Amministrazione passata - chiosa - ha dimostrato che pur contenendo il prelievo fiscale c’è stato un aumento delle presenze turistiche.

VISTI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, rilasciato dal responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 34, comma 4 del vigente Statuto comunale;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Comunale di Contabilità e dell’art. 34 comma 5 del vigente Statuto Comunale;
- il parere favorevole in merito alla legittimità, reso dal Segretario dell’ente, ai sensi del combinato disposto dell’art. 9 lettera d), della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 “Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d’Aosta” e dell’art. 49 bis della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 “Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta”, nonché dall’art. 34 comma 3 del vigente Statuto Comunale;

CON VOTI espressi in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti:	15
Consiglieri astenuti:	nessuno
Consiglieri votanti:	15
Voti favorevoli:	11
Voti contrari:	4 (Camos – Castiglioni – Jacquemet – Merlin)

DELIBERA

Per le motivazioni di fatto e di diritto espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte per fare parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. DI APPROVARE, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le aliquote dell’imposta municipale propria (IMU) come riportate nella tabella qui allegata sub 1) per costituire parte integrante del presente provvedimento;
2. DI CONFERMARE la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, OLTRE a relative pertinenze, ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell’importo di € 200,00;
3. DI PRENDERE ATTO dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale di cui alla tabella qui allegata sub 2) per costituire parte integrante del presente provvedimento, considerando anche quanto previsto con deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 11/12/2012, in termini tali da consentire il versamento dell’imposta per il 2022 da parte dei relativi soggetti passivi;
4. DI DARE ATTO:
 - che le aliquote decorrono dal 1° gennaio 2022 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell’art. 1, comma 169 L. 296/2006;

- che i termini ordinari per il versamento anno 2022 dell'IMU sono i seguenti:

ACCONTO	16 giugno 2022
SALDO	16 dicembre 2022
UNICA SOLUZIONE	16 giugno 2022

5. DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali successive a quanto qui deliberato;
6. DI DARE ATTO che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione pluriennale 2022/2024, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i e del punto 9.3 del principio contabile applicato alla programmazione All. 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. DI DARE la più ampia diffusione a quanto qui disposto, mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
8. DI STABILIRE che la presente deliberazione sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Dipartimento delle finanze - esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo, a cura del competente ufficio tributi, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale valido per la pubblicazione di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, agli uffici comunali interessati.

ALIQUOTE IMU ANNO 2022	
CATEGORIA IMPONIBILE	ALIQUOTA
<p>Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 1, comma 740 della Legge n. 160/2019 ed immobili equiparati all'abitazione principale</p> <p>Aliquota ridotta per abitazione principale SOLO di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 1, comma 741, lett b) e dall'art. 1, comma 748 della Legge n. 160/2019</p> <p>Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative. Inoltre il comodante risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato</p>	<p>Esente</p> <p>6 per mille Detrazione € 200,00</p> <p>9,5 per mille con riduzione del 50 per cento della base imponibile</p>
Aliquota per tutti gli altri fabbricati e le aree edificabili (art. 1 c. 754 L. 160/2019)	9,5 per mille
Immobili CAT. C e Immobili produttivi CAT. D (art. 1 c. 753 L. 160/2019)	9,5 per mille
Immobili CAT. D3 (Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fine di lucro)	9,5 per mille
Fabbricati merce costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati (art. 1, c. 751 L. 160/2019)	<p>Esenti</p> <p>Ai sensi dell'art. 1, c. 751 della L. 160/2019 a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati merce cessano di essere imponibili ai fini dell'IMU</p>
Fabbricati strumentali all'attività agricola (art. 1 c. 750 L. 160/2019) e terreni agricoli incolti (art. 1 c. 752 L. 160/2019)	zero per mille

VALORI MEDI AREE EDIFICABILI						
Sottozone EDIFICABILI		PRGC previgente	Valore di riferimento	Indice di fabbricazione fondiario	coefficiente correttivo di appetibilità	Valore mq
Variante sostanziale al PRGC approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 26/02/2019						
Ba1	via Marconi, Les Moulins, Capard	C1	130	0,7	1,2	109,2
		B1a	130	satura		0
		B1c	0	satura		0
		B21	130	1,5	0,7	136,5
		E				109,2
Ba2	Ecrivin	B1b	130	1	1,2	156
		B1c	0	satura		0
		C1	130	0,7	1,2	109,2
Ba3	via Col di Joux, Bacon	B6	130	1,5	0,8	156
		B19	130	1,5	0,8	156
		C1	130	0,7	1,2	109,2
		E				156
Ba4	viale Piemonte - Circonvallazione	B2a	0	satura		0
		B2b	130	1	1,2	156
		C2	130	0,7	1	91
Ba5	Chambilly	B9	130	1,5	0,6	117
		C3	130	0,7	1	91
		E				117
Ba6	Glereyaz	C3	130	0,7	1	91
		E				91
Ba7	a valle della Circonvallazione	C3	130	0,7	1	91
		E				91
Ba8	via Alliod, via Ferré	B3a	130	satura		0
		B3b	130	1	1,2	156
		AVN				156
Ba9	via Carso, via Guillet	B3b	130	0,7	1	156
		B5	130	1,5	0,8	156
		C4	130	0,7	1,1	100,1
Ba10	via Ponte Romano, Vagnod, Ronc dessous	C4	130	0,7	1,1	100,1
		Ear3				100,1
		E				100,1
Ba11	Torrent Sec	B10	130	1,5	0,3	58,5
		E				58,5
Ba12	Cillian	B16	130	1,5	0,7	136,5
		C5	130	0,7	0,8	72,8
		E				72,8
Ba12 bis	Chadel	B14	130	1,5	0,6	117
Ba13	Valère	B15	130	1,5	0,5	97,5
		E				97,5
Ba14	Feilley	B14	130	1,5	0,6	117
		E				117

Ba15	Feilley	B13	130	1,5	0,6	117
		E				117
Ba16	Feilley	B14	130	1,5	0,6	117
		E				117
Ba17	Champ de Vigne	E				117
Ba18	Champcillien	E				117
Ba19	Crovion	E				117
Ba20	Orioux	E				117
Ba21	Bieton, Marc	C8	130	0,7	1	91
		E				91
Ba22	Jacques	B19	130	1,5	0,8	156
		E				156
Ba23	Le Ronc Dessus	B17	130	1,5	0,6	117
		F4				117
		E				117
Ba24	Moron	B26	130	1,5	0,6	117
		C6	130	0,7	0,8	72,8
		Afr10a				117
		E				117
Ba25	Amay	C10	130	0,5	1	65
		E				65
Ba26	Ba26 Pleiades	E1c/h Per i terreni ricadenti in zona LM e il mappale escluso dal PUD iniziale	130		0,5	65
Bb1	Fera	D	130		0,5	65
Bd1	Villaggio Paradise Camping	C3	130	0,7	1	91
		E				91
Be1	via Roma, p.zza Zerbion	B1a	130	satura		0
		B1b	130	1	1,2	156
Be2	via Ponte Romano	B3a	130	satura		0
		B3b	130	1	1,2	156
		B4b	130	satura		0
		B5	130	1,5	0,8	156
		C4	130	0,7	1	100,1
Be3	viale Piemonte, via Marconi	B2a	130	satura		0
Be4	via Trento, via Vuillerminaz	AVN				91
Be5	via Vuillerminaz	AVN				156
Be6	Renard	CT2a	130		0,5	65
		CT2b	130		0,5	65
		CT1	130		0,5	65
		B7	130	1,5	0,8	156
Ce1	Grand Rhun	E1c/f	130		0,5	65
Fa1	Casino	CT1	130		0,5	65
		CT2b	130		0,5	65
		CT2a	130		0,5	65

Comune di SAINT VINCENT-Altri Immobili

Data e ora della simulazione : 14/02/22 09:20

Totale imposta stimata da : da 3.406.985,49(€) a 4.125.490,11(€)

Aree edificabili

Base imponibile (€)	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
18.285.761,84	9,5	173.714,74

Altri fabbricati

Gruppo/Categoria	Utilizzo	Fascia di reddito imponibile	Aliquota (‰)	Imposta stimata (€)
TUTTE GRUPPO A	TUTTI	TUTTE	9,5	2.029.771,11
TUTTE GRUPPO B	TUTTI	TUTTE	9,5	31.492,11
TUTTE GRUPPO C	TUTTI	TUTTE	9,5	581.128,76
TUTTE GRUPPO D	TUTTI	TUTTE	9,5	950.131,08

Per i fabbricati del gruppo D, i dati catastali riferiti al 2015 non recepiscono le variazioni di rendita presentate ai sensi dell'art. 1, comma 22, della Legge n. 208/2015, che hanno effetto dal 2016. Al fine di dare ai comuni la possibilità di valutare gli effetti delle variazioni di aliquota rispetto alla situazione corrente, il calcolo dell'imposta tiene conto anche del gettito versato per l'anno 2016 e della base catastale 2015.

Il calcolo dell'imposta sui fabbricati tiene conto della base catastale 2019 integrata con gli utilizzi desunti dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2019: la situazione attuale del Comune potrebbe presentare delle differenze.

La simulazione non tiene conto delle agevolazioni introdotte dalla legge 208/2015 al comma 10 (riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale) e ai commi 53 e 54 (riduzione del 25% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato).

Letto, confermato e sottoscritto.

In Originale Firmati

Il Presidente
F.to : FREDERIC PICCOLI

Il Segretario Comunale
F.to : MANTEGARI Riccardo

Parere favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera d) della L.R. 46/1998 e s.m.i., nonché dell'art. 34, comma 3 dello Statuto Comunale.

Il Segretario Comunale
F.to MANTEGARI Riccardo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale ATTESTA che copia della presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 03/03/2022 al 18/03/2022 a norma dell'art. 52 bis della L.R. 07 Dicembre 1998 n.54, come modificata ed integrata dall'art. 7 della L.R. 21 Gennaio 2003 n. 3, ed è esecutiva dal 03/03/2022 a norma dell'art. 52 bis della stessa L.R. 54/1998.

Saint-Vincent, 03/03/2022

Il Segretario Comunale
F.to MANTEGARI Riccardo

PARERI

I sottoscritti ai sensi delle leggi e normative regionali vigenti, esprimono sul predetto atto parere favorevole in ordine alle rispettive competenze:

Parere
in ordine regolarità tecnico-contabile

Esito
favorevole

Il Responsabile del servizio
F.to MANTEGARI Riccardo

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Saint-Vincent, 03/03/2022

Il Segretario Comunale
MANTEGARI Riccardo